

N. 6186

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "L'ULTIMA CARICA"



METRAGGIO { dichiarato .....  
accertato .....  
2682

MARCA Artistes Asociados Argentinos

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Luisa Vehil - Francisco Petrone  
Regia di: Lucas Demare e Hugo Fregonese

T r a m a

Tempi di grave incertezza erano per la giovane Repubblica Argentina quelli interne al 1830. Era da poco cessata la guerra contro il Brasile per cui si era formata da poco il nuovo stato indipendente dell'Uruguay. Sull'intero paese gravava l'incubo della guerra civile a ragione delle continue rivalità tra unitari e federalisti, tra gli uomini dei centri urbani e quelli delle campagne. Ma più grave ancora il pericolo che insidiava la pacifica volontà di lavoro delle popolazioni della pampa sconfinata, per le imprese terrorizzanti degli indiani, cui presentavano solo di porre argine i fortini sconfinati delle zone maggiormente infestati dai selvaggi. Nel fortino detto, della "Guardia de los toros" il comandante Castro sta ordinando il castigo di tre disertori. In quel momento giunge l'ispettore Chavez che gli rimprovera la sua severità sicché viene a crearsi un principio di disordia tra i due ufficiali. Poco dopo Castro si reca in città, con la sua truppa, reclutando alcune donne da condurre al fortino. Tra queste ve ne sono di ogni condizione sociale. Per la loro bellezza spiccano sulle altre una ballerina ed una cantante, Teresa e Luz Gonzales, strappate al palcoscenico dove si esibivano e Camilla Montez, tolta dal carcere dove era detenuta sotto l'imputazione di assassinio di un guardiano. Sulla strada del ritorno al fortino Luz si ammala

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. ....

Roma, li

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

4 AGO. 1929

13 AGO. 1929

d. m. l.

P. de Pirro

... e a causa di ciò avviene un avvicinamento tra Castro e Camilla. Questi  
le propone di farla fuggire a condizioni che ella gli sveli il nome  
dell'assassino, ma ella rifiuta. Castro dà l'incarico di aiutarla a  
fuggire alla mulatta Dominga, che a conoscenza che Luz è incinta  
fa fuggire quest'ultima al posto dell'altra. Giunge intanto notizia  
che la Cappella di un certo Frate Gregorio è stata incendiata e Ca-  
stro ordina di dirigersi colà. Lo spettacolo che si offre ai loro  
occhi è terrificante: tutto è stato distrutto, non rimane che re-  
vine. Qui con grande dolore essi apprendono la morte di Luz, che piut-  
tosto di farsi prendere dagli indiani capeggiati dal terribile Hiun-  
oul, ha preferito gettarsi da cavallo. In questo frangente i disertor-  
ri fanno prigionieri Castro ed i suoi fidi, mentre gettano questi ul-  
timi in una cella e condannano il loro capo al supplizio del palo. Un  
soldato prima di morire preso dal rimorso con grandi sforzi lo libe-  
ra. Chavez raggiunge i disertori e gli fa comprendere l'inutilità  
della loro diserzione. Gli indiani intanto hanno attaccato il forte  
riuscendo ad incendiarlo; l'arrivo di Chavez con i soldati di Castro  
disperde gli indiani. Castro li insegue ed al suo ritorno reca in  
pugno la testa del sanguinario principe indiano. Anche egli però ha  
ricevuto una ferita da lancia e paga con la vita la sua vittoria.

.....